



REPERTORIO ATTI N° 148 - II (SC). 8

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 26 marzo 2009

Oggetto: Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2008, ai sensi dell'articolo 1, comma 686 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 1, comma 686 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale prevede, tra l'altro, che ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una certificazione sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario, secondo un prospetto e con le modalità definiti dal decreto, di cui al comma 685, del predetto Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali;

VISTO lo schema di decreto concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2008, ai sensi del citato articolo 1, comma 686 della legge n. 296 del 2006, trasmesso dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota del 24 febbraio 2009;

VISTO lo schema di decreto in argomento con le modifiche concordate nel corso della riunione tecnica del 9 marzo 2009 (All. 1);





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

RILEVATO che l'UPI, nel corso dell'odierna seduta, ha consegnato un documento (All. 2) nel quale segnala l'esigenza che il Governo apporti le necessarie modifiche legislative affinché in regime di disapplicazione delle sanzioni di cui ai commi 20 e 21 dell'articolo 77 bis del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, si tenga conto anche della sanzione relativa agli amministratori locali della riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza, di cui al comma 10 dell'articolo 61 del medesimo decreto legge n. 112 del 2008, e che detta esigenza è stata ritenuta condivisibile nel merito, ma che non può essere accolta perché richiederebbe una modifica legislativa;

TENUTO CONTO che l'ANCI, nell'esprimere parere favorevole, ha richiesto che il termine per l'invio della certificazione in argomento fissato al 31 marzo 2009 ai sensi del citato articolo 1, comma 686 della legge n. 296 del 2006, sia prorogato al 31 maggio 2009, come da emendamento presentato in sede di conversione del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5;

VISTO che l'UPI nel documento consegnato (All. 2) ha espresso parere favorevole condizionato all'accoglimento di un emendamento ed, in particolare all'allegato C/PROV, alla riga S2 aggiungere "al netto delle eventuali estinzioni anticipate di mutui e prestiti", che si è ritenuto di poter accogliere, previa verifica tecnica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO il parere favorevole dell'ANCI;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ai sensi dell'articolo 1, comma 685 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2008, ai sensi dell'articolo 1, comma 686 della citata legge n. 296 del 2006 (All. 1) nonché sulla richiesta di emendamento dell'UPI: - All'allegato C/PROV, alla riga S2 aggiungere "al netto delle eventuali estinzioni anticipate di mutui e prestiti"(All.2), previa verifica tecnica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Segretario

Dott.ssa Marcella Castronovo

Marcella Castronovo



Il Ministro dell'interno

On.le Roberto Maroni

Roberto Maroni

Ale 1



Ministero dell'Economia e delle Finanze

N..... - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.GE.P.A.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTO l'articolo 1, comma 686, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2008, prevede che le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono tenuti ad inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo 2009, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - una certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario, secondo un prospetto e con le modalità definiti con apposito decreto dello stesso Ministero;

VISTO l'articolo 1, comma 379, lettera l), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per l'anno 2008) in cui è previsto che la mancata comunicazione della certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31 marzo 2009, costituisce inadempimento al patto di stabilità interno;

CONSIDERATO che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2008-2011, si applicano le sanzioni previste dall'articolo 61, comma 10, dall'articolo 76, comma 4, e dall'articolo 77-bis, commi 20 e 21, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 2, comma 41, lett. e), della legge 22 dicembre 2008, n. 203;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi del comma 21-bis del suddetto articolo 77-bis, come introdotto dall'articolo 2, comma 41, lett. f), della citata legge n. 203/2008, qualora il mancato rispetto del patto di stabilità 2008 sia dovuto a pagamenti di spese per investimenti effettuati nei limiti delle disponibilità di cassa, a fronte di impegni regolarmente assunti ai sensi dell'articolo 183

MP

09 MAR. 2009



del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali entro la data di entrata in vigore della legge di conversione n. 133/2008 (22 agosto 2008), all'ente inadempiente non verranno applicate le sanzioni di cui ai commi 20 e 21 dell'articolo 77-bis sopracitato, purché l'ente abbia rispettato il patto di stabilità interno nel triennio 2005-2007 e abbia altresì registrato nell'anno 2008 impegni per spese correnti, al netto delle spese per adeguamenti contrattuali del personale dipendente e del segretario comunale e provinciale, per un ammontare complessivo non superiore al corrispondente ammontare medio del triennio 2005-2007;

CONSIDERATA la necessità di reperire, in sede di certificazione e verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2008, le informazioni contabili di bilancio finalizzate a valutare, già nell'anno 2009, la virtuosità degli enti adempienti al patto 2008 per consentire l'attuazione del meccanismo di premialità, sulla base degli indicatori economico-strutturali relativi al grado di autonomia finanziaria e al grado di rigidità strutturale del bilancio, ai sensi dei commi da 23 a 26 dell'articolo 77-bis della legge n. 133/2008;

RAVVISATA l'opportunità di procedere all'emanazione del decreto ministeriale previsto dalle citate disposizioni al fine di disciplinarne le modalità attuative;

SENTITA la Conferenza Stato-città ed autonomie locali che ha espresso il parere favorevole nella seduta del

DECRETA:

Articolo 1

(Certificazione)

1. Le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti soggetti al patto di stabilità interno trasmettono, entro il termine perentorio del 31 marzo 2009, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, IGEP A – via XX Settembre 97 – 00187 - Roma, una certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario, relativa al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2008, secondo il prospetto e le modalità contenute nell'allegato A al presente decreto. La certificazione deve essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione

09 MAR. 2009



di qualsiasi altro mezzo e, ai fini della verifica del rispetto del termine di invio, la data è comprovata dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante.

2. Le province e i comuni di cui al comma 1 che non provvedono ad inviare detta certificazione nei modi e nei tempi precedentemente indicati sono considerati, ai sensi dell'articolo 1, comma 379, lettera l), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, inadempienti al patto di stabilità interno 2008.

Articolo 2

(Disapplicazione delle sanzioni)

1. L'applicazione delle disposizioni previste dal comma 21-bis dell'articolo 77-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'articolo 2, comma 41, lett. f), della legge 22 dicembre 2008, n. 203, avviene sulla base delle informazioni acquisite con il prospetto e con le modalità di cui all'allegato B al presente decreto.

Articolo 3

(Acquisizione dati per indicatori economico-strutturali)

1. Le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti che hanno rispettato il patto di stabilità interno del 2008, in sede di certificazione, forniscono le informazioni contabili di bilancio, secondo il prospetto e le modalità contenute nell'allegato C al presente decreto, utili per la costruzione degli indicatori economico/strutturali, funzionali alla attuazione, nel 2009, del meccanismo di premialità, ai sensi dei commi 23 e successivi del citato articolo 77-bis.

2. La premialità è riconosciuta esclusivamente nei confronti degli enti che trasmettono le informazioni richieste.

Articolo 4

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Ragioniere Generale dello Stato

09 MAR. 2008



Allegati

A. PROSPETTO DELLA CERTIFICAZIONE.

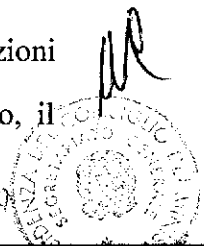
Le informazioni sul patto di stabilità interno relative al 31 dicembre 2008 con cui si dimostra il raggiungimento o meno degli obiettivi del patto di stabilità interno in termini di competenza mista, ovvero in termini di cassa e di competenza per gli enti che abbiano esercitato l'opzione prevista secondo le modalità e le condizioni indicate dall'articolo 1, comma 681, della legge n. 296/2006, come sostituito dall'articolo 1, comma 379, lett. e), della legge n. 244/2007, sono quelle previste nei prospetti allegati (modello 3/08/CPM, per il criterio della competenza mista, e modello 3/08/CS-CP, per il criterio di cassa e competenza) al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 dicembre 2008 (concernente il monitoraggio trimestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2008) che ha avuto il parere favorevole della Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 3 dicembre 2008.

In particolare, si fa riferimento alle informazioni inerenti il monitoraggio dell'intero anno 2008, che gli enti locali soggetti al patto hanno comunicato al Ministero dell'economia e delle finanze, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito www.pattostabilita.rgs.tesoro.it.

Considerato, quindi, che le informazioni in questione sono già presenti nel sistema web ed al fine di agevolare gli enti locali nel predisporre la certificazione definitiva delle risultanze del patto di stabilità interno per l'anno 2008, è stata prevista - così come per la certificazione relativa al patto di stabilità interno 2007 - una apposita procedura che consente all'ente di acquisire direttamente il modello per la certificazione da inviare al Ministero dell'economia e delle finanze. Detto modello risulta già compilato con i dati numerici (desunti automaticamente dalle informazioni sul monitoraggio del patto per l'anno 2008) inseriti direttamente dagli enti nel sistema web e con l'indicazione del rispetto o meno degli obiettivi del patto.

Pertanto, per stampare la suddetta certificazione predisposta in modo automatico è necessario accedere all'applicazione web del "Patto" e richiamare, dal menu a tendina, la funzione di "*Interrogazione modello*" relativa al IV trimestre 2008 che consentirà di visualizzare e controllare i dati relativi al proprio ente. Dopo aver verificato l'attendibilità delle informazioni acquisite dal sistema e dopo aver compilato, in funzione del rispetto o meno dell'obiettivo, il

09 MAR. 2009



prospetto relativo alla non applicazione delle sanzioni, se l'obiettivo non è stato rispettato, o il prospetto per la definizione degli indicatori economico/strutturali, se l'obiettivo è stato rispettato, è possibile procedere alla predisposizione della certificazione cliccando sul pulsante "*stampa certificato*", che genererà un file in formato "pdf" pronto per la stampa del modulo da inviare in forma cartacea al Ministero dell'economia e delle finanze (secondo le modalità e i tempi indicati al comma 1 del presente decreto), dopo aver provveduto all'integrazione manuale soltanto della sottoscrizione del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario, del luogo della sottoscrizione e del timbro dell'ente stesso.

Pertanto, si invitano gli enti locali tenuti alla trasmissione della certificazione (con esclusione, quindi, degli enti che, ai sensi della normativa vigente, si sono dichiarati commissariati e, pertanto, esclusi dal patto di stabilità interno 2008), prima di produrre la stessa, a voler controllare che i dati del patto di stabilità interno al 31 dicembre 2008 a suo tempo inseriti per il monitoraggio siano quelli corretti – in caso contrario si invita a rettificarli entro il termine limite del 31 marzo 2009 avvalendosi dell'apposita funzione "*Variazione modello*" nella procedura del monitoraggio - in quanto tali dati saranno gli unici che verranno presi in considerazione ai fini del rispetto o meno del patto di stabilità per l'anno 2008.

Naturalmente, la funzione di produzione della certificazione è disponibile esclusivamente per gli enti che hanno trasmesso via web le risultanze del monitoraggio del patto al 31 dicembre 2008. Pertanto, gli enti che non hanno trasmesso tali dati non potranno stampare il modulo della certificazione, se non dopo aver assolto all'obbligo dell'invio delle informazioni sul monitoraggio dell'anno 2008.

Si soggiunge che non potranno essere inviati altri tipi di certificazione, se non quella prodotta dal sistema web.

09 NOV 2008



B. PROSPETTO PER LA DISAPPLICAZIONE DELLE SANZIONI di cui al comma 21-bis dell' art. 77-bis della legge n. 133/2008.

Il comma 21-bis prevede la non applicazione delle sanzioni previste dai commi 20 e 21 dell'articolo 77-bis del decreto legge n. 112/2008 per gli enti che, pur non avendo rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2008, soddisfano i tre requisiti di seguito elencati:

- a) il mancato rispetto è causato da pagamenti per investimenti effettuati, nei limiti delle disponibilità di cassa (senza ricorso alle anticipazioni di cassa), a fronte di impegni assunti entro la data del 22 agosto 2008 (che corrisponde alla data di entrata in vigore della legge n. 133 del 2008 di conversione del decreto legge n. 112 del 2008).

In particolare, si ritiene utile precisare che la stessa condizione è rispettata se i pagamenti per investimenti risultano pari o superiori allo scostamento fra saldo obiettivo e saldo 2008. A titolo esemplificativo, se l'ente non rispetta l'obiettivo assegnato per 100, la condizione di cui alla presente lettera è verificata se le spese per investimenti risultano superiori o pari a 100.

- b) l'ente ha rispettato il patto di stabilità interno per ciascun anno del triennio 2005-2007.

Al riguardo, si precisa che il rispetto del patto per il 2007 è quello risultante dalla certificazione che i singoli enti locali hanno trasmesso allo scrivente (ai sensi dell'art. 1, comma 686, della legge n. 296 del 2006) e che, pertanto, l'adozione dei "necessari provvedimenti" di recupero dello sforamento 2007 (comma 691 dell'art.1 della stessa legge n. 296/2006) non fa venir meno lo stato di inadempienza.

- c) l'ente nel 2008 ha registrato impegni per spesa corrente non superiori al valore medio degli analoghi impegni registrati nel triennio 2005-2007. Tra le spese correnti, sia quella del 2008 che quella media del triennio 2005-2007, non sono considerate le spese relative agli adeguamenti contrattuali del personale dipendente, incluso il segretario comunale o provinciale. Sebbene la norma faccia espressamente riferimento all'esclusione delle spese sostenute per il solo segretario comunale, la dizione, in coerenza con la previsione del medesimo comma 21-bis che consente la deroga anche alle province, si intende riferita anche al segretario provinciale.

09 MAR. 2009



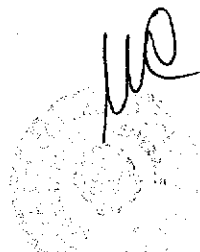
Si precisa, inoltre, che devono essere inseriti nel sistema web gli importi degli impegni correnti - definiti dalla presente lettera c) - con riferimento a tutti i tre anni (2005, 2006 e 2007) indicati dalla norma indipendentemente dall'assoggettamento o meno alle regole del patto nei singoli anni. Fanno, ovviamente, eccezione gli enti di nuova istituzione nel periodo in questione che inseriranno i dati relativi al biennio (2006 e 2007) o all'anno (2007) di assoggettamento al patto.

Ai fini della verifica della sussistenza delle suddette condizioni gli enti inadempienti al patto 2008 compilano l'allegato B, mediante cui sono fornite le seguenti informazioni:

- il rispetto del patto negli anni 2005, 2006 e 2007;
- l'ammontare complessivo dei pagamenti effettuati nell'anno 2008 per spese di investimenti effettuati nei limiti della disponibilità di cassa (senza ricorso alle anticipazioni di cassa) a fronte di impegni regolarmente assunti, ai sensi dell'articolo 183 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, prima del 22 agosto 2008. Sono considerate investimenti, ai sensi del comma 18 dell'articolo 3 della L. 24/12/2003, n. 350, le spese codificate secondo il glossario SIOPE con i codici: 2.01 - 2.02 - 2.03 - 2.04 - 2.05.62 - 2.06 - 2.07 (escluse le voci economiche 18 e 19) - 2.08 - 2.09;
- il totale degli impegni di spesa corrente per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008, al netto delle spese per adeguamenti contrattuali del personale dipendente incluso il segretario comunale/provinciale.

Acquisiti i dati, il sistema - valutata l'esistenza dei requisiti necessari - indica, in calce alla certificazione di cui al punto precedente, se l'ente può beneficiare o meno della non applicazione delle sanzioni.

09 MAR 2008



C. PROSPETTO PER L'APPLICAZIONE DEL MECCANISMO DELLA PREMIALITA' ai sensi dei commi 23 e segg. dell' art. 77-bis della legge n. 133/2008.

I commi 23, 24, 25 e 26 dell'art. 77-bis hanno introdotto un meccanismo di premialità correlato con i risultati raggiunti dal comparto degli enti locali rispetto agli obiettivi programmatici assegnati allo stesso e basato su un nuovo elemento di virtuosità.

In particolare, i citati commi prevedono che, nel caso in cui il comparto abbia rispettato l'obiettivo assegnato, gli enti adempienti al patto potranno beneficiare nell'anno successivo, in base al posizionamento rispetto a due indicatori economico-strutturali (grado di rigidità strutturale e indice di autonomia finanziaria), di un peggioramento in termini di saldo obiettivo. L'entità del peggioramento, a livello complessivo, è commisurata al 70% dello scostamento tra saldo obiettivo e saldo realizzato dagli enti che, nell'anno di riferimento, non hanno rispettato il patto. Nel computo dello scostamento complessivo tra saldo obiettivo e saldo realizzato non sono considerati gli scostamenti relativi agli enti per i quali, ai sensi del comma 21-bis, non sono previste sanzioni in quanto la sanzione applicata nell'anno successivo è lo strumento attraverso cui è possibile realizzare le risorse con cui finanziare il meccanismo premiale previsto dai commi da 23 a 26.

Acquisiti i dati di cui al presente paragrafo sono definite, con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città, la composizione degli indicatori, i valori medi per fascia demografica con cui valutare la virtuosità e le modalità di riparto. A tal fine sono in corso i lavori tra i rappresentanti delle amministrazioni centrali interessate e degli enti locali.

Alle province e ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti adempienti al patto di stabilità interno 2008, pertanto, è richiesta la compilazione dei prospetti C/PROV (per le province) e C/COM (per i comuni) mediante cui sono acquisite le informazioni utili per la costruzione dei due indicatori economico-strutturali e del loro valore medio per classi demografiche. Mediante tali informazioni è quindi possibile la valutazione del grado di virtuosità dell'ente espresso in termini di rigidità strutturale del bilancio e di autonomia finanziaria (quest'ultimo solo per i comuni).

Le informazioni richieste, relative agli impegni e agli accertamenti desunti dai bilanci preconsuntivi dell'anno 2008 secondo la classificazione economica di cui al D.P.R. 194/1996, sono le seguenti:

09 MAR 2009



Per i comuni :

- Entrate tributarie (Titolo I) al netto della compartecipazione IRPEF;
- Entrate extra-tributarie (Titolo III);
- Entrate correnti (Titolo I + Titolo II + Titolo III).

Per comuni e province :

- Spese del personale (Titolo I / Intervento 01);
- Rimborso Prestiti al netto delle anticipazioni di cassa (Titolo III / Interventi 02; 03; 04; 05);
- Interessi passivi e oneri finanziari (Titolo I / Intervento 06).
- Entrate correnti (Titolo I + Titolo II + Titolo III).

09 MAR 2009



Patto di stabilità interno 2008 - Art. 1, comma 686, della legge n. 296 del 2006

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2008
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2009

□ DENOMINAZIONE ENTE _____

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 maggio 2008 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2008/2010 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 dicembre 2008 concernente il monitoraggio trimestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2008 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2008;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2008 trasmesse da questo Ente al sito web "www.pattostabilita.rgs.tesoro.it".

VISTO il comma 21-bis dell'art. 77-bis della L. n. 133/2008

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

importi in migliaia di euro

SALDO FINANZIARIO 2008

		Competenza "mista"	Cassa	Competenza
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)			
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)			
3=1-2	SALDO FINANZIARIO			
4	TOTALE PROVVEDIMENTI ATTUATI PER RECUPERO SCOSTAMENTO 2007			
5=3-4	SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEI PROVVEDIMENTI DI RECUPERO			
6	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO			
7=5-6	DIFFERENZA TRA RISULTATO NETTO E OBBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO			

Sulla base delle predette risultanze si certifica che :

- il patto di stabilità interno per l'anno 2008 è stato rispettato

OPPURE

- il patto di stabilità interno per l'anno 2008 **NON** è stato rispettato

OPPURE

- il patto di stabilità interno per l'anno 2008 **NON** è stato rispettato

e, ai sensi del comma 21 bis dell'art. 77-bis della L. n. 133/2008, **NON SI applicano** le sanzioni previste dai commi 20 e 21 dell'art. 77-bis della L. n. 133/2008

LUOGO _____

DATA _____

IL PRESIDENTE / IL SINDACO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

09 MAR. 2009



Handwritten signature

ENTI INADEMPIENTI AL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2008

Patto di stabilità interno 2008 - Art. 1, comma 686, della legge n. 296 del 2006

PROSPETTO per la verifica dei requisiti ai sensi dell'art. 77-bis, comma 21-bis, della L. n. 133/2008 ai fini della disapplicazione delle sanzioni di cui ai commi 20 e 21 dell'art. 77-bis.

DENOMINAZIONE ENTE _____

Importi in migliaia di euro

<p>requisito 1) L'ente ha rispettato il patto di stabilità interno <u>in ciascuno</u> degli anni 2005, 2006, 2007 (se l'ente non ha rispettato i patti del triennio 2005-2007 non si applica il comma 21-bis)</p>	SI		NO	
<p>requisito 2) Impegni per spesa corrente al netto delle spese per adeguamenti contrattuali del personale dipendente compreso il segretario comunale / provinciale</p>	Anno 2005 <input type="text"/> (a)	Anno 2006 <input type="text"/> (b)	Anno 2007 <input type="text"/> (c)	Media (2005-2007) <input type="text"/> (d) = media (a,b,c)
<p>(se gli impegni del 2008 sono superiori a quelli medi del triennio 2005-2007, non si applica il comma 21 bis)</p>			Anno 2008 <input type="text"/> (e)	
<p>requisito 3) Pagamenti per spese per investimenti effettuati nel 2008 nei limiti delle disponibilità di cassa e a fronte di impegni regolarmente assunti ai sensi dell'art. 183 del T.U.E.L. entro la data del 22 agosto 2008.</p> <p>(se i pagamenti per investimenti sono inferiori alla differenza fra saldo obiettivo e saldo realizzato 2008 non si applica il comma 21 bis)</p>			Anno 2008 <input type="text"/> (f)	

Legenda

cella in cui va inserito il dato
 cella valorizzata con i dati acquisiti mediante altri prospetti
 cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente
 cella in cui è contenuto un valore "notevole" calcolato automaticamente



10 9 MAR. 2008



COMUNI ADEMPIENTI AL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2008

Patto di stabilità interno 2008 - Art. 1, comma 686, della legge n. 296 del 2006

PROSPETTO per l'acquisizione delle informazioni utili ai fini della costruzione degli indicatori economico-strutturali di cui ai commi 23-26 dell'art. 77-bis della legge n. 133/2008

DENOMINAZIONE ENTE _____

Importi in migliaia di euro

		Accertamenti 2008
E1	Totale Entrate Tributarie (Titolo 1°)	
a detrarre:	E2 Compartecipazione IRPEF	
E3	Totale Entrate Tributarie al netto della Compartecipazione IRPEF (E1 - E2)	
E4	Totale Entrate extra-tributarie (Titolo 3°)	
E5	Totale Entrate Correnti (Titolo 1° + Titolo 2° + Titolo 3°)	
		Impegni 2008
S1	Totale Spese del Personale (Titolo 1° Intervento 01)	
S2	Totale Spese per Rimborso Prestiti (Titolo 3°)	
a detrarre:	S3 Rimborso per Anticipazioni di Cassa (Titolo 3° Intervento 01)	
S4	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi (Titolo 1° Intervento 06)	
S5	Totale Rimborso Prestiti, al netto delle Anticipazioni di cassa, e totale Interessi passivi e oneri finanziari (S2 - S3 + S4)	

Legenda

Cella in cui va inserito il dato

Cella valorizzata con i dati acquisiti mediante altri prospetti

Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente

Cella in cui è contenuto un valore "notevole" calcolato automaticamente



10 MAR. 2009

PROVINCE ADEMPIENTI AL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2008

Patto di stabilità interno 2008 - Art. 1, comma 686, della legge n. 296 del 2006

PROSPETTO per l'acquisizione delle informazioni utili ai fini della costruzione degli indicatori economico-strutturali di cui ai commi 23-26 dell'art. 77-bis della legge n. 133/2008

DENOMINAZIONE ENTE _____

Importi in migliaia di euro

		Accertamenti 2008
E1	Totale Entrate Correnti (Titolo 1° + Titolo 2° + Titolo 3°)	
		Impegni 2008
S1	Totale Spese del Personale (Titolo 1° Intervento 01)	
S2	Totale Spese per Rimborso Prestiti (Titolo 3°)	
<i>a detrarre:</i>	S3 Rimborso per Anticipazioni di Cassa (Titolo 3° Intervento 01)	
S4	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi (Titolo 1° Intervento 06)	
S5	Totale Rimborso Prestiti, al netto delle Anticipazioni di cassa, e totale Interessi passivi e oneri finanziari (S2 - S3 + S4)	

Legenda

- Cella in cui va inserito il dato
- Cella valorizzata con i dati acquisiti mediante altri prospetti
- Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente
- Cella in cui è contenuto un valore "notevole" calcolato automaticamente



21 MAR 2008

09 MAR. 2009



All 2
Cadeputo
In R
esc 26/3/09



Conferenza Stato Città Autonomie locali
Punto 3 odg
Roma, 26 marzo 2009

In riferimento allo schema di decreto del Ministero dell'Economia e Finanze concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2008, si esprime **parere favorevole condizionato** all'accoglimento di una piccola correzione agli elementi da considerare ai fini dell'accesso ai meccanismi di premialità: si segnala infatti l'esigenza che, nel prospetto relativo alle informazioni contabili finalizzate a valutare la virtuosità degli enti adempienti al patto (al fine di applicare il meccanismo di premialità) vengano **escluse le spese di rimborso prestiti al netto delle eventuali estinzioni anticipate di mutui e prestiti**, al fine di consentire agli enti virtuosi di non essere penalizzati da situazioni di carattere eccezionali come quelle appunto che possono verificarsi in caso di restituzione anticipate di debito.
Tale modifica dunque non snatura né modifica il significato stesso dell'indicatore di rigidità strutturale dell'ente che si intende individuare con tale prospetto.

Allo stesso tempo si segnala l'esigenza che il Governo apporti le necessarie modifiche normative affinché, in regime di disapplicazione delle sanzioni di cui ai commi 20 e 21, art. 77bis del decreto legge n.112/08, convertito c.m. dalla legge n. 133/08, si tenga conto anche della sanzione relativa agli amministratori locali della riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza, di cui al comma 10, art. 61 del medesimo decreto legge n. 112 del 2008. Appare infatti quanto meno incongruo che restino penalizzati gli amministratori locali che hanno "sfiorato" il patto di stabilità interno per spese di investimento, mentre vengano meno tutte le altre sanzioni di carattere finanziario.

La disapplicazione delle sole sanzioni di cui ai commi 20 e 21 dell'art. 77-bis della legge n. 133/08, appare non coerente rispetto alle finalità della norma, che sono quelle di concedere agli enti cosiddetti "virtuosi" la possibilità di sfioramento dei limiti previsti dal patto per le spese di investimento in presenza di accertati parametri.
Pertanto occorre all'insieme delle sanzioni disapplicabili aggiungere quella prevista all'art. 61, comma 10, relativa alla riduzione delle indennità degli amministratori locali.

In caso di mancato adeguamento normativo si determinerebbe la paradossale situazione per cui agli enti virtuosi di cui sopra, che hanno privilegiato le spese di investimento rispetto a quelle correnti, e che hanno sfiorato il patto, ancorchè autorizzati, si applicherebbe la rilevante sanzione di una decurtazione delle indennità degli amministratori.



MODIFICHE ALLA BOZZA DI DECRETO CERTIFICAZIONE OBIETTIVI 2008

All'art. 2 (Disapplicazione delle sanzioni) dopo le parole "21 bis dell'articolo 77 bis" aggiungere le parole "nonché dal comma 10 art. 61"

All'allegato C/prov

Alla riga S2 aggiungere "al netto delle eventuali estinzioni anticipate di mutui e prestiti"

